



COMUNE DI SERRAVALLE DI CHIEN TI
Provincia di Macerata

COPIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

Numero 21 Del 12-03-2020

Oggetto: EMERGENZA COVID-19 ATTIVAZIONE D'URGENZA "LAVORO AGILE" O "SMART WORKING" ED APPROVAZIONE MISURE ORGANIZZATIVE

L'anno duemilaventi il giorno dodici del mese di marzo alle ore 11:00, presso questa Sede Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta Comunale per deliberare sulle proposte contenute nell'ordine del giorno unito all'avviso di convocazione.

Dei Signori componenti della Giunta Comunale di questo Comune:

=====

NARDI EMILIANO	Sindaco	P
SANTAMARIANOVA GABRIELE	Assessore	P
RICCI PIETRO	Assessore	P

=====

ne risultano presenti n. 3 e assenti n. 0.

Assume la presidenza il Signor NARDI EMILIANO in qualità di Sindaco e partecipa il Segretario Montaruli Angelo

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita la Giunta Comunale ad esaminare e ad assumere le proprie determinazioni sulla proposta di deliberazione indicata in oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

VISTI i provvedimenti relativi all'emergenza COVID-19 emanati dal Governo e dal Ministro per la Pubblica Amministrazioni e in particolare:

- Decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19"
- Direttiva 1/2020 del 25/2/2020 a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione nella quale si invita "a potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso alla misura"
- Circolare 1/2020 del 4/3/2020 a firma del Ministro per la Pubblica Amministrazione nella quale si intende agevolare ulteriormente l'applicazione del lavoro agile quale misura per contrastare e contenere l'imprevedibile emergenza epidemiologica;

RICHIAMATI i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri:

- Del 06 marzo 2020 recante *misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 2019 nelle P.A., il quale prevede che, nell'assicurare in via ordinaria la normale apertura degli uffici pubblici ed il regolare svolgimento di tutte le attività istituzionali, è consentito potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso a tale misura, con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzione di categoria di inquadramento e di tipologia di rapporto di lavoro;*
- Del 08 marzo 2020 recante ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale.
- Del 11 marzo 2020 recante ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 sull'intero territorio nazionale.

RITENUTO di dover provvedere urgentemente adottando ogni misura utile a tutela dell'incolumità dei dipendenti e ritenuto di ricorrere, in via sperimentale ed urgente, all'istituto dello smart working, richiamandola seguente normativa che ne disciplina lo svolgimento:

- l'articolo 14 della legge 7 agosto 2015, n. 124, recante "*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*" con riferimento agli interventi volti favorire la conciliazione vita-lavoro;
- in particolare l'articolo 14, comma 1, della suddetta legge, in cui si prevede che le amministrazioni pubbliche adottino misure organizzative volte a promuovere la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro attraverso meccanismi che favoriscano una organizzazione delle attività flessibile, non più incentrata sulla presenza fisica ma sui risultati misurabili;

CONSIDERATO che nella situazione di emergenza epidemiologica in corso si rende opportuno favorire il ricorso a modalità di svolgimento della prestazione lavorativa che non prevedano la presenza fisica presso le ordinarie sedi di servizio, allo scopo di favorire le misure di prevenzione alla diffusione del "Coronavirus";

RILEVATO che le forme anche semplificate di lavoro a distanza garantiscono altresì la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro del personale, con particolare riferimento alle accresciute necessità familiari legate alla sospensione dei servizi scolastici ed educativi su tutto il territorio nazionale;

RICHIAMATO a tal fine il citato decreto legge n. 6 del 23 febbraio 2020, recante misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID 2019 nelle P.A., il quale prevede che, nell'assicurare in via ordinaria la normale apertura degli uffici pubblici ed il regolare svolgimento di tutte le attività istituzionali è consentito potenziare il ricorso al lavoro agile, individuando modalità semplificate e temporanee di accesso a tale misura, con riferimento al personale complessivamente inteso, senza distinzioni di categorie di inquadramento e di tipologie di rapporto di lavoro;

RITENUTO pertanto di avviare a far data dal **13/03/20** fino al **03/04/2020**, una fase sperimentale di smart working attraverso la quale i dipendenti potranno essere autorizzati a svolgere attività lavorativa a distanza sia con strumentazione propria che del Comune se disponibile, qualora il rispettivo dirigente/Responsabile ne valuti la compatibilità con le attività assegnate;

RITENUTO di definire le linee guida di dettaglio per la regolamentazione di questa modalità lavorativa straordinaria, secondo i seguenti criteri:

- 1) per l'assegnazione del lavoro agile straordinariosi individueranno i criteri di priorità quali:
 - Lavoratori portatori di patologie esposti maggiormente al contagio;
 - Maggiore distanza casa-lavoro per i dipendenti che si avvalgono di più mezzi di trasporto pubblico (treno, corriera, autobus);
 - Lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito della chiusura delle scuole;
 - Lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità;
 - Lavoratori con figli in condizione di disabilità;
 - Lavoratori con particolari e motivate esigenze da valutare a cura del Responsabile.
- 2) potranno essere individuate fasce orarie durante le quali il dipendente si rende contattabile per esigenze di servizio;
- 3) l'assegnazione del lavoro agile deve garantire comunque la continuità dei servizi ed essere compatibile con le caratteristiche delle attività ordinariamente svolte dal lavoratore;
- 4) deve essere comunque garantita la sicurezza e l'integrità dei dati, con misure organizzative specifiche emanate in collaborazione con il Servizio Informatico;

RITENUTO inoltre di monitorare l'andamento di tale forma di lavoro flessibile nella fase sperimentale, per valutarne il reale impatto sull'organizzazione dell'Ente, anche al fine di adottare, una volta terminata la fase di emergenza, una disciplina organica coerente con le indicazioni previste in termini generali dalla normativa specifica sullo

“smart working”;

VISTI i pareri favorevoli relativi alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento, rilasciati dai responsabili dei settori competenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

ACCERTATA la propria competenza ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000;

RITENUTO, per l'urgenza di provvedere in merito, di dover usufruire della facoltà assentita dall'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, rendendo la presente delibera immediatamente eseguibile;

Con voti unanimi, resi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di dare atto che la premessa è parte integrante del presente provvedimento;
2. Di adottare a far data dal 13/03/2020 e fino al 03/04/2020, in via del tutto eccezionale, misure organizzative sperimentali urgenti in materia di lavoro agile, secondo quanto previsto dal D.L. n. 6 del 23.02.2020, allo scopo di fare fronte all'emergenza legata alla diffusione del virus Covid-19
3. Di adottare le linee guida di dettaglio per la regolamentazione di questa modalità lavorativa straordinaria, secondo i criteri dettagliati in premessa, allegate alla presente (allegato A)
4. Di dichiarare il presente atto, stante l'urgenza, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, con separata votazione.

**MISURE ORGANIZZATIVE PER LAVORO AGILE
A SEGUITO DELL'EMERGENZA SANITARIA
COVID-19**

I Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri approvati in data 8 marzo 2020 e 11 marzo 2020 hanno emanato le ultime misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

In relazione al perdurare della situazione di emergenza epidemiologica e tenuto conto di quanto già stabilito dalla Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione n. 1 del 25 febbraio e la circolare n. 1 del 4 marzo, si ritiene necessario definire misure organizzative in materia di prestazione lavorativa al fine di prevenire e contrastare l'ulteriore diffusione del virus, assicurare la continuità dei servizi e agevolare, ove possibile, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Le disposizioni sopra citate indirizzano le P.A. a privilegiare modalità flessibili di svolgimento dell'attività lavorativa, nonché a potenziare il "lavoro agile" con modalità temporanee, anche in deroga rispetto ai normali presupposti, ai limiti e alle modalità di svolgimento di telelavoro e "*smart working*".

Con la presente, in esecuzione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta n. del/...../....., si dettagliano pertanto le seguenti misure straordinarie di svolgimento della prestazione lavorativa, **fino alla data del 03/04/2020** (salvo modifiche o reiterazioni).

Al fine di ridurre la mobilità dei dipendenti, ridurre i contatti che potrebbero ampliare i rischi di diffusione del contagio, e agevolare le esigenze di cura dei familiari interessati dalla chiusura dei servizi scolastici o assistenziali, i dipendenti potranno essere autorizzati a svolgere attività lavorativa a distanza con strumentazione propria, qualora il rispettivo Responsabile ne valuti la compatibilità con le attività assegnate e le esigenze sopra indicate non possano essere utilmente sopperite attraverso altre misure di flessibilità della prestazione lavorativa.

Per l'assegnazione del lavoro agile straordinario si individuano i seguenti criteri di priorità:

- a) Lavoratori portatori di patologie esposti maggiormente al contagio;
- b) Maggiore distanza casa-lavoro per i dipendenti che si avvalgono di più mezzi di trasporto pubblico (treno, corriera, autobus);
- c) Lavoratori sui quali grava la cura dei figli a seguito della chiusura delle scuole;
- d) Lavoratrici nei tre anni successivi alla conclusione del periodo di congedo di maternità;
- e) Lavoratori con figli in condizione di disabilità;
- f) Lavoratori con particolari e motivate esigenze da valutare a cura del Responsabile.

In base ai criteri di priorità indicati nella circolare e di una contestuale verifica con il Responsabile della struttura di assegnazione della presenza delle competenze digitali necessarie per lavorare da remoto, l'attivazione avverrà sulla base di accordo con il proprio Dirigente/ Responsabile avente ad oggetto:

- i contenuti e gli obiettivi dell'attività lavorativa da svolgere;
- la durata e la frequenza settimanale delle giornate di lavoro a distanza.

A seguito dell'avvenuto accordo il Responsabile trasmetterà immediatamente copia dello stesso all'Ufficio Personale per gli adempimenti necessari.

L'articolazione oraria seguirà il debito orario giornaliero nell'autonoma determinazione del lavoratore. In sede di accordo con il Dirigente/Responsabile potranno essere individuate fasce orarie durante le quali il dipendente si rende contattabile per esigenze di servizio.

Si precisa che, in analogia ad altre forme di lavoro agile e telelavoro, la prestazione resa a distanza in modalità straordinaria garantisce la copertura dell'intero debito orario di lavoro dovuto per la giornata e non è previsto il riconoscimento di prestazioni straordinarie, aggiuntive, notturne, festive e l'erogazione del buono pasto. Non sono altresì configurabili permessi brevi ed altri istituti che comportino riduzioni di orario.

Si allega inoltre alla presente *l'informativa inerente alla Salute e sicurezza dei lavoratori in "smart working", ai sensi dell'art. 22 della Legge 81/2017*, da consegnare al dipendente a favore del quale viene assegnato il lavoro a distanza.

- **Ulteriori misure di prevenzione**

- a) sospensione delle attività formative in aula a favore dei dipendenti, salvo formazione a distanza in modalità telematica;
- b) evitare sovraffollamenti di personale negli uffici adibiti al pubblico o in generale nei locali frequentati da personale esterno, anche con soluzioni che scaglionino gli accessi;
- c) assicurare l'aerazione degli ambienti frequentemente e utilizzare i disinfettanti messi a disposizione;
- d) i responsabili garantiscono lo svolgimento delle missioni ritenute indispensabili o indifferibili rispetto all'attività istituzionale e comunque tali da non pregiudicare la salute dei lavoratori, promuovendo negli altri casi modalità di partecipazione tra cui call conference o sistemi similari.
- e) In particolare, si rammentano le seguenti raccomandazioni elaborate dal Ministero della salute:
 - Lavarsi spesso le mani.
 - Evitare il contatto ravvicinato con persone che soffrono di infezioni respiratorie acute.
 - Non toccare occhi, naso e bocca con le mani.
 - Coprire bocca e naso se si starnutisce o se si tossisce.
 - Non prendere farmaci antivirali né antibiotici, a meno che siano prescritti dal medico.
 - Pulire le superfici con disinfettanti a base di cloro o alcol.
 - Usare la mascherina solo se si sospetta di essere malato o se si assistono persone malate.

I dipendenti e i collaboratori che abbiano fatto ingresso in Italia, a partire dal quattordicesimo giorno antecedente la data di pubblicazione del DPCM 1 marzo 2020,

dopo aver soggiornato in zone a rischio epidemiologico, come identificate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, o siano transitati o abbiano sostato nei comuni di cui all'allegato 1 del DPCM medesimo, devono comunicare tale circostanza al dipartimento di prevenzione dell'azienda sanitaria competente per territorio, nonché al proprio medico di medicina generale.

Si raccomanda infine di contattare telefonicamente il proprio medico curante o il numero nazionale 112 o quello della Regione MARCHE nr. 800936677 di emergenza o il numero verde 1500 del Ministero della Salute, qualora si presentino sintomi anche lievi, che possano essere indicativi di eventuale infezione, quale febbre, tosse, difficoltà respiratoria, stanchezza o dolori muscolari.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

Il Segretario
f.to Montaruli Angelo

Il Sindaco
f.to NARDI EMILIANO

=====
Preso nota dell'impegno di spesa, se ne attesta la relativa copertura
finanziaria, ai sensi dell'artt. 49 e 151 del D. Lgs. 267/2000.

Il Responsabile del Servizio
f.to ROSSETTI RAG.ELISABETTA

=====
ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Registro pubblicazioni n.202
Copia della presente deliberazione viene pubblicata da oggi all'Albo Pretorio di questo
Comune per 15 giorni consecutivi.

Serravalle di Chienti, li 13-03-20

Il Responsabile del Servizio
f.to GILI Vincenzo

=====
CERTIFICATO ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno in cui l'atto è stato adottato.

Serravalle di Chienti, li 13-03-20

Il Responsabile del Servizio
f.to GILI Vincenzo

=====
Per copia conforme all'originale.

Serravalle di Chienti, li

Il Responsabile del Servizio